WIKIPEDIA

Lingua miliaca

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **lingua miliaca**[1] (codice ISO 639-3 imy) è un'antica lingua anatolica del I millennio a.C.[2] È chiamato anche **Licio B** perché in passato era considerato una delle due varianti note della lingua licia, la principale delle quali è nota come licio A; ora è considerato una lingua a sé stante.[1][2]

Miliaco †	
Periodo	I millennio a.C.
Locutori	
Classifica	estinta
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue indoeuropee Lingue anatoliche **Lingua miliaca**
Codici di classificazione	
ISO 639-3	`imy` (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=imy) (EN)
Glottolog	`mily1238` (http://glottolog.org/resource/languoid/id/mily1238) (EN)

Origine

Il nome deriva dalla Milias, un territorio situato a cavallo fra la Licia settentrionale e la Frigia orientale. La lingua è attestata da due iscrizioni, una di 45 sillabe sulla stele di Xanthos, e l'altra, più corta, da un sarcofago di Antifellos. L'iscrizione di Xanthos è in versi, con strofe delimitate dall'uso di 〈⟩〉.[3]

Note

1. Anna Giacalone Ramat, Paolo Ramat, *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, 1994, ISBN 88-15-04346-2.
2. *Milyan - MultiTree* , su *multitree.linguistlist.org*. URL consultato il 18 settembre 2012.
3. ^ Holger Pedersen, Caroline C. Henriksen e E. F. K. Koerner, *A glance at the history of linguistics: with particular regard to the historical study of phonology: Holger Pedersen (1867-1953)*, studies in the history of the language sciences 7, Amsterdam; Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1983, p. 27.

Collegamenti esterni

- (EN) *Digital etymological-philological Dictionary of the Ancient Anatolian Corpus Languages (eDiAna)*, Ludwig-Maximilians-Universität München. URL consultato il 1º marzo 2017 (archiviato dall'url originale il 25 febbraio 2017).